Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2025/26

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Classe 5^BS

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE 3
INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI 5
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE 6
QUADRO ORARIO 7
PROFILO DELLA CLASSE 8
DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO 9
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BS 9
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI 10
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) 11
OBIETTIVI TRASVERSALI 12
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" 12
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE 14
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA 15
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA 16
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO 16
EDUCAZIONE CIVICA 16
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ 18
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES 18
ALLEGATI 18
IL CONSIGLIO DI CLASSE 19

PROFILO PROFESSIONALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano e Storia	Silvia Lidia CATAPANO	No
Lingua Inglese	Oana Gabriela ENEA	Sì
Psicologia generale ed applicata	Francesca MONTESSORI	Sì
Seconda Lingua Francese	Elena BESOSTRI	No
Matematica	Patrizia ROCCO	Sì
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Alessandra Enrica Maddalena ZERBI	No
Ed. civica	Alessandra Enrica Maddalena ZERBI	No
Tecnica amministrativa	Claudia BANDELLI	Sì
Igiene e cultura medico-sanitaria	Simona FRACCHIOLLA	Sì

QUADRO ORARIO

	MATERIA	CLASSE IV	CLASSE V
AREA COMUNE	Italiano	**3**	**3**
	Storia	**2**	**2**
	Inglese	**2**	**3**
	Francese	**2**	**2**
	Matematica	**2**	**2**
AREA INDIRIZZO	Tecnica Amministrativa	**2**	**2**
	Metodologie operative	**2 (un'ora in compresenza con psicologia)**	**2**
	Diritto e legislazione socio-sanitaria	**2**	**3**
	Psicologia generale ed applicata	**5 (un'ora in compresenza con psicologia)**	**4**
	Igiene e cultura medico-sanitaria	**4**	**4**
Totale ore		25	25

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da un totale di 30 studenti (23 femmine e 7 maschi). Presso il nostro istituto gli studenti hanno frequentato il secondo ed il terzo periodo didattico del corso di istruzione per adulti. Il gruppo ha subito un forte rimaneggiamento nel corso dei due periodi didattici: ai 21 alunni che hanno superato il secondo periodo didattico (su un totale di 32 alunni scrutinati a giugno), infatti, si sono aggiunti nell'ultimo anno 10 studenti e una ha abbandonato il percorso di studio.
All'interno del gruppo sono presenti 3 studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP) per DSA e una per BES di terzo tipo.

Il bacino d'utenza è piuttosto eterogeneo. Una parte degli studenti risiede nel comune di Pavia, mentre un'altra proviene dai comuni limitrofi.

Sotto il profilo relazionale, la classe appare piuttosto unita anche se, data la notevole differenza di età tra gli studenti, è stato naturale osservare la suddivisione della classe in gruppi più omogenei di pari età. Nel corso dei due anni di studi si è sostanzialmente consolidato un clima di generale rispetto reciproco e collaborazione nel quale gli studenti hanno dimostrato buone capacità di interazione sia tra pari che con i docenti.
Un gruppo nutrito di studenti interviene con pertinenza durante le lezioni, mostrando un atteggiamento propositivo mentre altri manifestano un comportamento meno partecipativo.

Il percorso scolastico è stato caratterizzato da una progressiva maturazione da parte della maggioranza degli studenti che, nonostante gli impegni lavorativi e familiari, hanno perseverato nel portare a termine il loro percorso di studi; in particolare, rispetto al secondo periodo didattico, l'ultimo anno ha fatto registrare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e una crescita del senso di responsabilità verso gli impegni scolastici.
Il percorso didattico è stato caratterizzato da una progressiva maturazione delle competenze trasversali.

Al termine del percorso di studi, i livelli di apprendimento possono essere sintetizzati identificando:
- un gruppo di studenti che ha raggiunto un'ottima padronanza dei contenuti, con buone capacità critiche e di analisi;
- un gruppo di studenti che dimostra una preparazione accettabile e un'adeguata padronanza delle competenze richieste dal profilo d'uscita;
- una minoranza di alunni si attesta su livelli minimi di sufficienza, con una preparazione che, pur presentando lacune in alcune aree, in particolare quella linguistica, risulta idonea al superamento delle prove finali.

DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO

La classe 4BS era costituita da 32 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	21
Studenti promossi con UDA da recuperare ([1])	5
Non promossi ([2])	11

1 (ammessi con UDA da recuperare nel corso del periodo didattico successivo)

2 (la maggior parte delle non promozioni dipende da un abbandono volontario del corso di studi)

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BS

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate: lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, didattica laboratoriale

In conformità alla normativa vigente sull'istruzione degli adulti (D.P.R. 263/2012), che prevede per i corsi serali una quota di Fruizione a Distanza (FAD) fino a un massimo del 20% del monte ore complessivo, realizzata tramite piattaforme e-learning e definita nel Patto Formativo Individuale, la classe ha usufruito della FAD sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, integrando regolarmente le attività didattiche in presenza secondo quanto stabilito dalla normativa.

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio: programmazione delle prove di verifica, recupero programmato delle insufficienze

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale. In particolare trattandosi di un corso di istruzione per adulti la programmazione delle prove di verifica ha tenuto conto delle esigenze lavorative degli studenti

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Strumenti didattici utilizzati: libri, lavagna multimediale, PC, tablet, dispense a cura degli insegnanti e condivisi tramite la piattaforma Gsuite

Punti di forza

Da parte degli insegnanti:

- predisposizione a creare un clima di rispetto e fiducia con gli studenti,
- predisposizione a tenere conto delle esigenze familiari e lavorative della classe
- flessibilità nella gestione dei tempi e delle metodologie didattiche in funzione della tipologia di utenti,
- disponibilità a creare legami positivi e di collaborazione con i colleghi.

Da parte degli studenti: impegno e motivazione nel raggiungimento degli obiettivi

Punti di Debolezza: frequenza discontinua, difficoltà di pianificazione e lacune pregresse

Criticità. La gestione di una classe di studenti lavoratori e con responsabilità familiari frequentanti un corso serale comporta criticità legate principalmente alla gestione del tempo e all'impegno mentale richiesto. In particolare, le principali criticità emerse includono il fattore stanchezza e carico cognitivo (gli studenti arrivano a lezione dopo giornate lavorative e questo riduce drasticamente la soglia di attenzione e la capacità di concentrazione, rendendo difficile l'assimilazione di concetti complessi in orari tardivi) e la conciliazione tra impegni familiari, studio e lavoro.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Incontro di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità	dott.ssa Marcat Mara *Paviasviluppo*, Camera di Commercio di *Pavia*	Workshop di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità	Orientamento e imprenditorialità.
Presentazione dei corsi di laurea online	dott.ssa Fossati Silvana	Le opportunità delle Università telematiche	Presentazione dei corsi di laurea

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Le attività di Formazione Scuola Lavoro per gli studenti non lavoratori sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva. Circa la metà degli studenti frequentanti svolge attività lavorativa continuativa con regolare contratto di lavoro. Per loro non è stato ritenuto necessario predisporre alcuna ulteriore attività di Formazione Scuola Lavoro.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predispone e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

- Sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori
- Utilizzare i suggerimenti
- Saper formulare obiezioni in tono corretto
- Avanzare proposte per migliorare la relazione
- Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise
- Assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee
- Svolgere la propria parte nel lavoro collettivo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.
Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE

Materia	**Interrogazione (numero medio perogni alunno)**	**- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**	**Prova semistrutturata**	**Prova strutturata**	**Quesiti a trattazione sintetica**	**Problema Casi Esercizio**
Italiano	5	4				
Storia	2		2			
Francese			2	2		
Inglese	3		3			
Matematica	2					3
Diritto	5					
Ed. civica *		3				
Tecnica amministrativa	3	1	2	1		1
Psicologia generale ed applicata	2		3			3
Igiene e cultura medico sanitaria	2				4	1

* Dato il carattere multidisciplinare della materia, oltre alle prove somministrate della docente referente, i singoli docenti delle discipline che hanno partecipato alla programmazione hanno somministrato prove parziali limitatamente al proprio contributo didattico

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 5 ore.

Data	*Valutazione*	*Tipologia*	*Durata ore*
11/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	● Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano ● Analisi e produzione di un testo argomentativo ● Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5
16/04/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	● Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - Analisi e produzione di un testo argomentativo A. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Seconda Prova della durata di 5 ore.

Per gli istituti professionali la seconda prova riguarda la disciplina caratterizzante il percorso di studi (allegato al D.M. 13 del 29/01/2026); la prova è stata predisposta tenendo conto degli obiettivi formativi e delle competenze previste dalla programmazione disciplinare, nonché dei criteri condivisi in sede di dipartimento, nel rispetto delle disposizioni generali vigenti in materia di Esame di Stato per i Corsi di Istruzioni degli Adulti.

Data	*Valutazione*	*Durata ore*
9/3/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5
29/4/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- verifica dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline di esame;
- approfondimenti sui nuclei fondanti delle quattro materie anche in chiave interdisciplinare;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO);
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione: 14 maggio

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	**Soggetti coinvolti**
«La legge dell'avvenir» Breve percorso storico dalle motivazioni della guerra partigiana al progetto della Costituzione.	Dott. Luca Casarotti, docente presso Università degli Studi di Siena
Integrazione europea tra storia e attualità	Dott. Paolo Milanesi

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.
Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Claudia BANDELLI	
Elena BESOSTRI	
Silvia Lidia CATAPANO	
Oana Gabriela ENEA	
Simona FRACCHIOLLA	
Francesca MONTESSORI	
Patrizia ROCCO	
Alessandra Enrica Maddalena ZERBI	

Pavia, 15 Maggio 2026

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	——
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	**6**	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	——
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	**6**	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	——
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	**6**	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	——
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	——
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	____
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di testi e argomentazioni	**9-10**	
	Adeguata individuazione di testi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	____
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	**9-10**	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	____
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	**6**	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	——
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	——
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	——
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	——
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato: Classe: Data:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Avanzato: utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni posposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
	Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale	3	
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	< 2	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	7-6	
	Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di contributi personali pertinenti e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	5	
	Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	4	
	Base non raggiunto: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo non risulta essere sufficiente	< 3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	4	
	Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	3	
	Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi	2	
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	4	
	Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa e utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3,5	
	Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale a volte non adeguato	3	
	Base non raggiunto: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato	< 2,5	

I COMMISSARI IL PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Silvia Lidia Catapano

- LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: CARLA MARISA - SGROI ALFREDO STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA, Vol. 3. PALUMBO
- DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE

UDA 1 Comprensione e produzione: *TIPOLOGIA TESTUALE*

- Tema argomentativo (tipologia B e C)

UDA 2 COMPETENZE DI CULTURA LETTERARIA

- G. Leopardi: biografia, pensiero e poetica
- G. Leopardi: Operette morali (cenni)
- G. Leopardi: Lo zibaldone (cenni)
- G. Leopardi, I canti: L'infinito (solo lettura)
- G. Leopardi, La ginestra vv. 1-23 (solo parafrasi)

L'ETÀ DEL REALISMO

- Il contesto storico-culturale: Positivismo, Naturalismo e Verismo
- G. Verga: biografia, pensiero e poetica
- G. Verga, La roba
- G. Verga, Rosso Malpelo
- G. Verga, I Malavoglia: Prefazione, il naufragio della provvidenza
- G. Verga, Mastro-Don Gesualdo: La morte di Gesualdo

IL DECADENTISMO

- Cenni al contesto storico-culturale
- G. D'Annunzio: biografia, pensiero e poetica
- G. D'Annunzio, Le laudi, Alcyone: la pioggia nel pineto (solo contenuti)

- G.Pascoli: biografia, pensiero e poetica con cenni alle raccolte Myricae, I canti di Castelvecchio
- G. Pascoli, Il gelsomino notturno (cenni)

IL GRANDE ROMANZO EUROPEO

- I. Svevo: biografia, pensiero e poetica
- I. Svevo, cenni ai contenuti delle opere: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno

- L. Pirandello: biografia, pensiero e poetica
- L. Pirandello, Il treno ha fischiato
- L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal (cap. VII, il cambio del treno)
- L. Pirandello, Uno nessuno centomila (cenni ai contenuti)

- Il teatro (cenni ai contenuti)

L'ETÀ CONTEMPORANEA

- Cenni al contesto storico-culturale e aspetti principali dell'Ermetismo
- G. Ungaretti: biografia, pensiero e poetica
- G. Ungaretti, L'Allegria: solo lettura di Veglia, San Martino del Carso, Fratelli, Mattina, Soldati

- E. Montale: biografia, pensiero e poetica
- E. Montale, cenni alle raccolte Ossi di seppia, Occasioni, Bufera ed altro, Satura con cenni ai contenuti di Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

- U. Saba: biografia, pensiero e poetica
- U. Saba, il Canzoniere: La capra, A mia moglie (in sintesi)

- Pasolini: biografia, pensiero e poetica (cenni)

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Silvia Lidia Catapano
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: CALVANI VITTORIA, STORIA PER IL FUTURO (UNA) / VOLUME 3 - IL NOVECENTO E OGGI, A. MONDADORI

UDA 1**: *IL PRIMO NOVECENTO***
FASI:

- La *Belle époque*
- L'età giolittiana

UDA 2 **: *LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA***
FASI:

- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa e l'avvento del Comunismo.

UDA 3 **: *L'ETÀ DEI TOTALITARISMI***
FASI:

- *Il Fascismo in Italia*
- Il Nazismo in Germania

UDA 4 **: *LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE***
FASI:

- Il New Deal
- La Seconda guerra mondiale

UDA 5 **: *IL PERIODO POSTBELLICO***
FASI:

- La guerra fredda
- Gli anni Sessanta e Settanta

MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA

DOCENTE: Claudia Bandelli

UDA1. Il sistema economico e i soggetti economici

- L'economia sociale: primo settore, secondo settore e terzo settore (delle aziende no profit)
- Onlus
- cooperative sociali
- cooperative di credito

UDA2. Il sistema economico: teorie e sistemi collettivista, liberista, misto (cenni)
Il sistema previdenziale e assistenziale

- Il welfare State
- Previdenza sociale: pensione (solo concetto) e gli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione e NASPI)
- Assistenza e protezione sociale
- INPS
- INAIL
- Sicurezza sul lavoro: obblighi dei lavoratori e obblighi dei datori di lavoro

La gestione delle risorse umane

- Concetto di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- Il diritto del lavoro e le fonti del diritto del lavoro
- Lo Statuto dei lavoratori (L. 300/70)
- I CCNL (Contratti collettivi nazionali del lavoro)
- Le principali forme di contratti di lavoro attualmente in vigore
- Piani e fonti di reclutamento del personale (cenni)
- Il mercato del lavoro (cenni)
- La nascita del rapporto di lavoro (la comunicazione obbligatoria al centro per l'impiego e il contratto)
- In che cosa consiste la contabilità del personale (cenni)
- Gli elementi della retribuzione
- Cenni sulla busta paga: dall'imponibile contributivo al netto in busta (inclusa IRPEF e detrazioni)
- Il TFR e il calcolo del TFR
- L'estinzione del rapporto di lavoro: dimissioni, pensionamenti e forme di licenziamento (in particolare licenziamento oggettivo e soggettivo)

Le aziende del settore socio sanitario

- Asl (ora AST), strutture sociosanitarie (RSA), cenni al nido
- La qualità nel settore socio-sanitario

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: Francesca Montessori

LIBRO DI TESTO DI RIFERIMENTO: A. Como- E. Clemente- R.Danieli – La Comprensione e l'esperienza – Edizioni Paravia

UNITA' 1 : Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

- La psicoanalisi freudiana

Le teorie dei bisogni : il concetto di bisogno; l'influenza dei bisogni sui comportamenti; la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario

- La psicoanalisi infantile : Melanie Klein; Donald Winnicott; Réné Spitz; le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario

UNITA' 2: La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

- Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario: i servizi alla persona; le professioni di aiuto; le linee guida dell'operatore socio-sanitario; i rischi che corre l'operatore socio-sanitario

- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario: la relazione di aiuto; le abilità di *counseling;* la capacità di progettare un intervento individualizzato

UNITA' 3 : L'intervento sui minori e sui nuclei familiari

- Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento: le fasi dell'intervento; la terapia basata sul gioco; la terapia basata sul disegno
- Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti: la prevenzione; la terapia familiare basata sul gioco
- I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori: servizi socio-educativi, ricreativi, e per il tempo libero; servizi a sostegno della genitorialità; servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
- Un intervento individualizzato per i minori in situazione di disagio

UNITA' 4: L'intervento sui soggetti diversamente abili

- Le modalità di intervento sui "comportamenti problema": le fasi che preparano all'intervento; i tipi di intervento sui comportamenti problema

- I servizi a disposizione dei diversamente abili: gli interventi sociali; i servizi residenziali e semiresidenziali
- Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili

UNITA' 5: L'intervento sulle persone con disagio psichico

- La terapia farmacologica: gli ansiolitici; gli antidepressivi e gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici
- La psicoterapia: le caratteristiche e le finalità della psicoterapia; la psicoanalisi; la terapia comportamentale; la terapia cognitiva; le psicoterapie umanistiche; la terapia sistemico relazionale
- Le terapie alternative: l'arteterapia; la pet therapy
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico: la medicalizzazione della malattia mentale; l'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978
- Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico

UNITA' 6: L'intervento sugli anziani

- Le terapie per contrastare le demenze senili: la scelta del trattamento più adeguato; la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; il metodo comportamentale; la terapia occupazionale
- I servizi a disposizione degli anziani: i servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali; l'hospice: un servizio per malati terminali; il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani
- Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: ENEA OANA- GABRIELA
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: Just Care, Ed. San Marco

- UDA1: THE ELDERLY
- General characteristics
- A better life for older people
- Physical changes and mental decline
- Alzheimer's disease; Parkinson's disease; Dementia
- Nursing homes

- UDA2: CAREERS IN THE SOCIAL SECTOR
- General features: Working and volunteering in the social sector
- Childcare
- Assistance for the elderly

- UDA3: HUMAN NEEDS AND HUMAN RIGHTS
- Human needs: Maslow's pyramid of needs
- Human rights: freedom of thought and freedom of speech
- The right to education

- UDA4: SOCIAL ISSUES
- World poverty
- Hunger and starvation
- Unemployment
- Social exclusion

- UDA5: CONTEMPORARY SOCIETY
- Future workspaces
- Education and the digital divide
- Technology and lifestyle

- EDUCAZIONE CIVICA: Women's rights: Italian feminism and autonomy in the 1970s

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE: BESOSTRI ELENA

LIBRO DI TESTO: Revellino, Schinardi, Tellier**, Enfants, ados, adultes,** ed. CLITT Zanichelli

UDA 1 Révision

- Grammaire essentielle
- La communication formelle

UDA 2 LA FAMILLE

La famille d'hier et d'aujourd'hui : la famille traditionnelle, monoparentale, recomposée

Les PACS

Les phases de la vie et les corps humain

L'alimentation et la pyramide alimentaire

Les vitamines

La routine quotidienne et les verbes pronominaux

Le passé composé

UDA 3 DE L'ENFANCE à L'ADOLESCENCE

De L'enfant à l'adolescent les transformations physique, physiologique, psychologiques et relationnelles.

Les conduites à risque : alcool, tabac, drogue, troubles alimentaires, ludopathie.

Le harcèlement

Educazione civica : les droits de la femme et de la citoyenne

Les femmes célèbres du XXe siècle qui ont contribué à l'émancipation et à l'affirmation des droits des femmes dans la société 3h

UDA 4 LE HANDICAP

Le syndrome de Down

L'Autisme

les DYS

Le futur et le conditionnel

Parler de ses projet futur

Mots clés de l'apprentissage, et de l' handicap

UDA 5 LA VIEILLESSE

- Vieillissement, Sénescence, Sénilité
- Les effets de l'âge sur l'organisme. Les maladies
- Mots clés : la vieillesse et les maladie de la vieillesse
- Le passé composé et l'imparfait

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA

DOCENTE: Alessandra Enrica Maddalena Zerbi

- UDA 1 TITOLO: ENTI FORNITORI DI SERVIZI SOCIALI E SANITARI

  Fase A: L'imprenditore e i diversi tipi di società. L'azienda
  Imprenditore e requisiti dell'attività d'impresa – i diversi tipi di impresa – Gli elementi costitutivi delle società – Le società di persone – Le società di capitali – Le società mutualistiche – Le società cooperative e la loro costituzione - La partecipazione dei soci – Gli organi sociali e i controlli – Le mutue assicuratrici – L'azienda e i suoi elementi – Le diverse categorie di azienda – i soggetti aziendali
  Fase B: Il Terzo Settore
  Il ruolo del Terzo settore – LA riforma del Terzo settore – L'impresa sociale – Le cooperative sociali – Le organizzazioni di volontariato – Le associazioni e le fondazioni – APS, ONG e Comitati

- UDA 2 TITOLO: AUTONOMIE TERRITORIALI E LEGGE COSTITUZIONALE 3/2001. IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' E LE RETI SOCIALI

  Fase A: Il sistema integrato dei servizi sociali e gli enti pubblici territoriali
  Le novità della legge quadro 328/2000 – L'attuazione del sistema integrato: aree di intervento e servizi – Il decentramento e il principio di sussidiarietà - La programmazione statale e degli enti territoriali – La disciplina degli enti territoriali – Le Regioni e l'autonomia regionale – L'organizzazione delle regioni – Il Comune – La Provincia e la sua riforma – Città metropolitane, unioni di comuni e comunità montane

  Fase B: La collaborazione nelle reti formali e informali
  Enti e agenzie che forniscono servizi socio sanitari: gestione associata dei servizi sociali – Il ruolo del Terzo settore – Autorizzazione e accreditamento – Acquisto dei servizi e la convenzione – La procedura di gara, l'appalto e la concessione – Il lavoro in rete e la coprogettazione: la rete nel sistema integrato dei servizi sociali – La programmazione locale e il lavoro in rete – La coprogettazione – Le fasi della coprogettazione – La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore: la responsabilità della Pubblica Amministrazione – La natura della responsabilità civile della PA – La responsabilità civile degli enti del Terzo Settore

- UDA 3 TITOLO: L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO SANITARI.
  Fase A: L'organizzazione dei servizi assistenziali
  I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali – La richiesta del servizio e la valutazione Isee – L'informazione e la presa in carico della persona – La Carta dei servizi sociali
  Fase B: La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
  Il diritto alla protezione dei dati personali – Il trattamento dei dati personali – I diritti dell'interessato – Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DOCENTE: Simona Fracchiolla
LIBRO DI TESTO: Dispense dell'insegnante

UDA 1 Gravidanza e parto
Fecondazione e sviluppo embrionale
Interruzione volontaria della gravidanza (L. 194/78)
Prevenzione del rischio in gravidanza: esami ematici e di laboratorio, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi
Il parto: parto eutocico e parto distocico.
Il periodo neonatale: test di Apgar
Screening metabolici neonatali (L. 104/92; L. 167/16)

UDA 2 Disabilità

Cause: prenatali, neonatali, postnatali. Complesso TORCH, traumi da parto
Classificazioni della disabilità (ICDH e ICF)
Disabilità:

- cecità,
- sordità,
- sindrome di Down,
- sclerosi multipla,
- paralisi cerebrali infantili,
- schizofrenia,
- disturbi dello spettro autistico

UDA 3 Senescenza e bisogni

Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento
Trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza: apparato tegumentario, osteoarticolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, digerente, circolatorio, urinario, sistema nervoso ed endocrino, organi di senso
Ripasso delle patologie della senescenza: angina pectoris, infarto del miocardio, ictus cerebrale, TIA, diabete, patologie osteoarticolari
Invecchiamento cerebrale patologico: demenze e morbo di Alzheimer; morbo di Parkinson

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Rocco Patrizia
LIBRO DI TESTO: Colori della Matematica Edizione Bianca Volume A Sasso, Fragni Casa Editrice Petrini

UDA 1 Ripasso equazioni, disequazioni di secondo grado

- Equazioni primo, secondo grado
- Disequazioni primo, secondo grado
- La parabola, rappresentazione grafica delle disequazioni di secondo grado

UDA 2 Funzioni esponenziali e logaritmiche

1. Funzioni esponenziali e logaritmiche
2. Tracciare il grafico per punti
3. Risoluzione di equazioni esponenziali e logaritmiche elementari

UDA 3 Richiami di analisi

- Ripresa e/o completamento dello studio di funzione
- Limiti e asintoti
- Continuità e discontinuità, punti di discontinuità (solo graficamente)
- Lettura di un grafico: dominio, segno, intersezioni con gli assi, limiti, asintoti, punti di discontinuità

UDA 4 Statistica

4. Dati statistici
5. Frequenze
6. Distribuzione di frequenze
7. Rappresentazioni grafiche
8. Indici di posizione centrale e di variabilità

UDA 5 Probabilità

9. Eventi. Evento possibile, certo, impossibile, contrario. Probabilità di un evento. Probabilità classica, soggettiva e statistica. Speranza matematica. Giochi equi, gioco d'azzardo
10. Probabilità di un evento
11. Probabilità classica

Pavia, 15/05/2026

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA 9/3/26

PRIMA PARTE

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, Psicologia. / motivi del comportamento umano,Zanichelli, Bologna, 2013

Lorenzo, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Lorenzo apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involuzione di Lorenzo è da ricondursi al venir meno — per raggiunti limiti di età — della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio. Viene proposta la frequenza regolare all'interno di un centro diurno e la presenza di un assistente domiciliare due volte alla settimana per incrementare l'autonomia personale.

Dopo aver commentato i contenuti riportati nel primo testo, il candidato rediga un piano di intervento per Lorenzo.

SECONDA PARTE:

Quesiti a risposta aperta (svilupparne due a scelta tra i quattro proposti)

1. Quali possono essere le cause e i tipi di danno che caratterizzano una condizione di disabilità?

2. Spiega la disabilità sensoriale e le sue caratteristiche

3. La schizofrenia: definisci il tipo di malattia mentale, i sintomi positivi e negativi, la terapia farmacologica

4. Definisci e spiega i diversi tipi di maltrattamento sui minori

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA 29/4/26

Sessione ordinaria 2024
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A008 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

In un piccolo paese vivono Giuseppe e Sandra, una coppia di anziani ultrasettantenni felicemente sposati da anni. A causa di una patologia acutizzatasi, Sandra viene ricoverata nell'ospedale della città capoluogo e poi trasferita in una lungodegenza, rimanendo assente da casa per diverso tempo.

Per la prima volta a 79 anni, Giuseppe si trova senza sua moglie e questo provoca dei cambiamenti significativi nel suo modo di vivere. Prima le giornate erano solitamente ben scandite, dopo il ricovero della moglie perde i consueti ritmi quotidiani. Si alzava al mattino, portava a passeggio il cane, si recava in biblioteca a leggere, ritornando a casa pranzava con Sandra e dopo il riposo pomeridiano frequentava i corsi dell'università della terza età, rientrava a casa, cenava con la sua Sandra, insieme guardavano la televisione e andavano a dormire. Ora, dietro un'apparente sicurezza, Giuseppe manifesta delle evidenti difficoltà: si sveglia tardi al mattino, si cura ancora del cane ma salta i pasti con facilità, non frequenta con regolarità le attività che amava fare, dimentica gli appuntamenti presi.

Lucia, figlia di Giuseppe e Sandra, non vive da anni nel paese dei genitori. Quando si reca dal padre trova la casa in gran disordine, ma Giuseppe non sembra rendersene conto. Nota che il padre le ripete le stesse domande e si irrita rapidamente fino a diventare aggressivo.

Passano i giorni e una mattina Lucia viene contattata dai Carabinieri di un paese vicino a quello in cui vive il padre. Le riferiscono che hanno trovato Giuseppe in stato confusionale, aveva preso il treno per andare a trovare Sandra all'ospedale, ma era sceso alla stazione sbagliata, spaventato e non in grado di rientrare autonomamente a casa.

Lucia comprende che deve affrontare la situazione, lo porta a casa sua e nei giorni che seguono accompagna il padre a fare delle visite specialistiche che diagnosticano a Giuseppe l'esordio della demenza senile. In seguito alla visita presso l'Unità Valutativa Geriatrica i servizi prendono in carico Giuseppe.

Il candidato, data la presa in carico di Giuseppe da parte dei servizi:

- delinei le condizioni di disagio psicologico che vive Giuseppe in seguito al ricovero di Sandra;
- individui i servizi socio-sanitari per la cura e l'assistenza che possono essere attivati;
- ipotizzi e illustri quali siano i possibili trattamenti a carattere psicologico per la demenza senile.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentito l'uso del dizionario di italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Seconda parte

Quesiti a risposta aperta (svilupparne due a scelta tra i quattro proposti)

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1) spiegare quali cambiamenti caratterizzano il normale processo di invecchiamento, dal punto di vista fisico, cognitivo e sociale.
2) gli interventi farmacologici e psicologici per il trattamento dei disturbi psichici
3) il disegno e il gioco sono degli strumenti importanti per individuare il vissuto interiore dei bambini. spiega e contestualizza l'affermazione facendo anche riferimento alla teoria di M. lein.
4) dopo aver definito la disabilita', individuare quali sono cause che possono contribuire alla sua insorgenza e i diversi tipi di danno che puo' presentare.